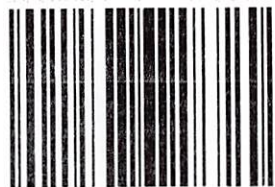




AOOCRT Protocollo n. 0002964/05-03-2026



LEG. 12
IS. 0075
02.17.01

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta

(Ai sensi dell'art. 174 del Regolamento interno)

Oggetto: in merito all'indennità di pronto soccorso *ex lege* n.234/2021.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che,

Considerato che con la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234/2021) è stata istituita dal Parlamento Italiano su proposta del Governo la misura denominata “*indennità di pronto soccorso*” che ha stanziato 90 milioni di euro annui per riconoscere le particolari condizioni di lavoro del personale sanitario operante nei servizi di pronto soccorso;

Tale misura è stata successivamente confermata e aumentata negli anni successivi, con incrementi significativi, la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha, infatti, incrementato le risorse di ulteriori 200 milioni di euro annui a decorrere dal 1° gennaio 2024, suddivisi in:

- 60 milioni per la dirigenza medica;
- 140 milioni per il personale del comparto sanità.

Un ulteriore passo è stato compiuto con il Decreto Legge Energia (D.L. 34/2023), che ha anticipato l'erogazione dell'indennità con decorrenza dal 1° giugno 2023, rispetto alla previsione iniziale fissata per il 1° gennaio 2024;

Infine la Legge di Bilancio 2024 ha previsto ulteriori incrementi:



- dal 1° gennaio 2025: +50 milioni di euro (15 milioni per la dirigenza medica e 35 milioni per il personale del comparto);
- dal 1° gennaio 2026: +50 milioni di euro (15 milioni per la dirigenza medica e 35 milioni per il personale del comparto).

Considerato che,

alcune Regioni con accordi decentrati Regioni / sindacati hanno integrato il valore della misura, prevedendo ristori in base ai turni o specificità professionali, finalizzati anche a compensare la carenza di personale;

le modalità e le specifiche di distribuzione dell'indennità di Pronto Soccorso, anche in riguardo alle diverse categorie professionali ed al diverso carico di lavoro tra le stesse, è rimesso agli accordi decentrati, derivando dagli stessi il peso della indennità; ovvero che le Regioni possono decidere di distribuire in maniera asettica tale incentivo con un provvedimento cosiddetto a pioggia.

Considerato altresì che,

le Regioni che non hanno ancora completato la sottoscrizione definitiva degli accordi decentrati e il recepimento del CCNL Sanità 2022-2024 e quindi non hanno avviato le procedure per l'erogazione dell'indennità, sono chiamate a regolarizzare i pagamenti entro il primo trimestre del 2026.

Preso atto che,

la cifra stanziata a livello nazionale è stata ripartita tra le varie Regioni e trasferita alle stesse per l'erogazione;

le Regioni sono tenute a erogare l'indennità subito dopo la sottoscrizione definitiva degli accordi decentrati e il recepimento del CCNL Sanità 2022-2024, firmato a fine 2025, ivi compresi gli arretrati;

la maggior parte delle Regioni ha iniziato l'erogazione nelle buste paga di novembre e dicembre 2025.

Sottolineato che,

la misura denominata "*indennità di pronto soccorso*" è da intendersi come incentivo economico destinato al personale sanitario (medici, infermieri, OSS) operante nei



servizi di emergenza-urgenza e finalizzato a riconoscere il disagio lavorativo degli stessi.

Tenuto conto che

il mancato accordo sul contratto 2022-2024 ha impedito di disciplinare la distribuzione degli ulteriori 280 milioni stanziati e quindi il regolare e completo pagamento della indennità ed ha nei fatti in parte vanificato la misura stessa, compromettendo i benefici per il personale sanitario operante nei servizi di emergenza.

Risultato che

Per quanto riportato nelle premesse, quindi, ad oggi le cifre stanziare per l'indennità di pronto soccorso e la valorizzazione del personale sanitario d'emergenza ammontano a diverse centinaia di milioni di euro, distribuite tra fondi nazionali e incrementi contrattuali, e prevede aumenti mensili che possono superare i 400 euro per infermieri e medici.

Ritenuto

opportuno stabilire una differente gradazione sui criteri relativi allo stabilire l'entità della indennità di Pronto Soccorso distinguendo all'interno del personale tra coloro che lavorano in "ambiente" di Pronto Soccorso, essendo assegnati alla medesima direzione e coloro che, invece, svolgono attività affini o afferenti al Pronto Soccorso.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

qual è lo stato di avanzamento relativamente al riconoscimento, per il personale interessato, dell'indennità di pronto soccorso;

se la Regione Toscana ha stipulato accordi per l'integrazione delle indennità intervenendo con risorse proprie o se intende farlo, e su quali basi;

se si ritiene opportuno stabilire una differente gradazione sui criteri relativi all'entità della indennità di Pronto Soccorso, distinguendo all'interno del personale,



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

tra coloro che lavorano in “ambiente” di Pronto Soccorso, essendo assegnati alla medesima direzione, e coloro che, invece, svolgono attività affini o afferenti al Pronto Soccorso;

le modalità di distribuzione dell'indennità di Pronto Soccorso, in riguardo alle diverse categorie professionali ed al diverso carico di lavoro tra le stesse;

se la Regione Toscana ha completato la sottoscrizione definitiva degli accordi decentrati e ha recepito il CCNL Sanità 2022-2024, se ha iniziato l'erogazione nelle buste paga di novembre e dicembre 2025, e se ha avviato le procedure per l'erogazione dell'indennità entro il primo trimestre del 2026.

Il Consigliere,

Diego Petrucci